



***CRITERI DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E PRESTAZIONI IN CAMPO
SOCIALE***

*(Approvati con deliberazione della Giunta dell'Unione Comuni del Rubicone n. 5 del
23.02.2007)*



ART. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.

Sono considerate in condizioni economiche di indigenza al fine di un intervento di aiuto economico, le persone e/o i nuclei familiari che dispongano di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato ai sensi del D.Lgs. 109/98 modificato ed integrato con D.Lgs. 130/2000, inferiore ad una pensione minima INPS più la maggiorazione sociale introdotta dall'art. 38 della L. 448/2001 per i soggetti di età pari o superiore ai settanta anni al fine di garantire un reddito minimo mensile, per l'anno 2006 tale reddito minimo mensile è pari ad €. 551,35 (€. 7.167,55 su base annua).

Il limite di cui sopra verrà aggiornato annualmente sulla base dell'aggiornamento del minimo mensile effettuato dall'INPS.

Comunque, qualora il tenore effettivo di vita, emergente dagli accertamenti previsti dal presente regolamento, sia in contrasto con una definizione di stato di indigenza, l'intervento di aiuto economico non viene attivato.

La collocazione nelle diverse fasce avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio determinato nel seguente modo:

Indicatore della situazione economica equivalente inferiore al limite indicato al primo comma del presente articolo Punti.....0
Indicatore della situazione economica equivalente uguale o sino a 2 volte al limite indicato al primo comma del presente articolo ... Punti.....2
Indicatore della situazione economica equivalente da 2 a 3 volte al limite indicato al primo comma del presente articolo Punti4
Indicatore della situazione economica equivalente da 3 a 4 volte al limite indicato al primo comma del presente articolo Punti...6
Indicatore della situazione economica equivalente da 4 a 5 volte al limite indicato al primo comma del presente articolo Punti8



Indicatore della situazione economica equivalente oltre 5 volte al limite indicato al primo comma del presente articolo Punti.....10
Valutazione di particolari situazioni sociali ed economiche Da - 3 a + 3
Per l'attribuzione dovrà essere allegata la relazione dell'Assistente Sociale del Comune o dell'A.USL competente

In base al punteggio ottenuto si individuano le seguenti fasce:

Punti	Fascia
Fino a 0	1 INDIGENTE
Da 1 a 2	2
Da 3 a 4	3
Da 5 a 8	4
Oltre 8	5

ART. 2 - SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

a) Criteri per la formulazione della graduatoria della lista di attesa dei servizi di Assistenza Domiciliare.

a.1) Valutazione dell' autonomia

Si attribuisce un punteggio di:

- 2 punti in caso dalla scheda ADL, predisposta dall'Assistente Sociale, risulti un **deficit grave**;
- 1 punto in caso dalla scheda suddetta risulti un **deficit lieve**.



a.2) Valutazione delle risorse familiari

Viene detratto un punto, fino ad un massimo di 3 punti, per il coniuge ed ogni parente di primo grado considerato come “risorsa”, nel senso che risiede in città o in comuni limitrofi ed e’ in grado di garantire sia una risposta (ancorchè insufficiente per il mantenimento del congiunto nel proprio alloggio) ai bisogni assistenziali del richiedente, sia una continuità di rapporto con il richiedente stesso o in presenza di altre forme di assistenza continuativa.

a.3) Valutazione della situazione economica del richiedente

Si attribuisce un punteggio di:

1 punto in presenza di ISE pari ad una pensione minima INPS

2 punti in presenza di ISE inferiore ad una pensione minima INPS

0 punti in presenza di ISE superiore ad una pensione minima INPS

1 punto in mancanza di redditi esenti da IRPEF (assegno di accompagnamento, invalidità civile ecc.).

a.4) Patologie

Si attribuisce un punteggio pari a 2 punti in presenza di una delle seguenti gravi patologie debitamente documentate:

- malattie neurologiche (SLA) ecc.;
- malattie in fase terminale;
- demenza senile in stato moderato severo;
- patologie comportanti gravi disabilità temporanee (traumatizzati, esiti di ictus ecc.).

a.5) Valutazione relativa alla permanenza in graduatoria

Una volta inserito il richiedente in graduatoria, il punteggio del medesimo e’ incrementato di 0,50 punti per ogni mese per il quale venga riconfermata la permanenza del richiedente nella graduatoria stessa.

In caso di parità di punteggio stabilito secondo i criteri sopra indicati, verrà data priorità alla persona più anziana di età.

b) - Fasce di contribuzione per A.D.I. – S.A.D. – Telesoccorso - Trasporti Sociali (centri di riabilitazione, dialisi ecc...)

Le misure del concorso al costo delle prestazioni si determinano applicando all’unita’ di costo del servizio al lordo di IVA, se ed in quanto dovuta, le aliquote percentuali differenziate in rapporto alle fasce definite all’art.1.



Le quote di partecipazione si sommano ad eventuali contributi concessi all'utente da utilizzare specificamente per le prestazioni in oggetto, sino al raggiungimento del costo effettivo.

Utente

Fascia	Contribuzione
1	Nessuna
2	20%
3	50%
4	75%
5	100%

b.1) Vengono di seguito stabilite le fasce di contribuzione dei parenti tenuti alla contribuzione.

Parenti tenuti alla contribuzione

Fascia	Contribuzione
1	Nessuna
2	5%
3	10%
4	50%
5	100%



ART. 3 - INTEGRAZIONE RETTE STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI E

RESIDENZIALI

L'unità di costo è rappresentata dalla retta mensile.

Il concorso al costo delle prestazioni è così determinato:

3.1 - Fasce di contribuzione per l'inserimento in strutture residenziali protette :

L'ammissione in strutture residenziali protette con assunzione di oneri di spesa da parte dell'Amministrazione comunale comporta:

1. l'obbligo dell'utente del servizio di contribuire al proprio mantenimento in proporzione al proprio reddito, mediante il versamento dei proventi, di qualsiasi natura, compresi eventuali risparmi, ad eccezione di una somma pari a €. 5.000,00 che viene lasciata nella disponibilità dell'anziano e di una quota mensile pari al 25% del minimo INPS (per i lavoratori dipendenti), sino a coprire il costo totale del servizio;
2. la contribuzione dei familiari tenuti a concorrere al costo del servizio ai sensi dell'art. 19/c del regolamento dell'unione per la realizzazione di interventi e prestazioni di servizi in campo sociale, nella misura seguente.

Parenti tenuti alla contribuzione

Fascia	Contribuzione
1	Nessuna
2	10%
3	25%
4	75%
5	100%

3.2 - Fasce di contribuzione per inserimento in strutture semi – residenziali

Utente del servizio

Fascia	Contribuzione
1	Nessuna
2	30%
3	60%
4	80%
5	100%

Parenti tenuti alla contribuzione

Fascia	Contribuzione
1	Nessuna
2	10%
3	25%
4	75%
5	100%



ART. 4 – UNITA' ABITATIVE PER LAVORATORI STRANIERI

4.1- Quota di contribuzione utenti:

Per la permanenza nelle Unità Abitative gli assegnatari dovranno contribuire con una quota mensile pari a €. 104,00 per il rimborso delle spese di utenza e gestione, da versare entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese direttamente alla Tesoreria dell'Unione. Il cedolino che attesta l'avvenuto versamento dovrà essere presentato all'Ufficio Servizi Sociali.

ART. 5 – UNITA' ABITATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA

5.1 – Soglia massima ISEE per l'accesso:

La soglia massima ISEE per l'accesso agli alloggi destinati all'emergenza abitativa è stabilita nella misura di tre volte il limite ISEE stabilito dal 1^ comma dell'art. 1 del presente disciplinare per valutazione della situazione economica.

5.2 – Quota di contribuzione unità abitative per singoli:

La quota di contribuzione nelle unità abitative per singoli viene determinata come segue:
- Quota base €. 104 mensili .

La quota base viene aumentata in percentuale secondo il seguente prospetto:

Fascia	Contribuzione
1	104,00
2	20%
3	50%
4	75%
5	100%

5.3 Quota di contribuzione unità abitative destinate a famiglie:

La famiglia ospite dovrà versare una quota a titolo di rimborso pari alla spesa sostenuta dal Comune per: canone di locazione; utenze e spese condominiali.

Qualora il Comune non abbia spese per canone di locazione la famiglia dovrà rimborsare le spese effettivamente sostenute ed una quota di rimborso spese generali determinata secondo il prospetto di cui al punto 5-2.



Eventuali deroghe a quanto sopra indicato saranno stabilite dalla Giunta dell'Unione con proprio atto.

ART. 6 – LIMITE MASSIMO DEGLI INTERVENTI ECONOMICI:

6.1 Contributi economici: : l'importo massimo dei contributi economici a cittadini e nuclei in condizione di indigenza viene stabilito in €. 1.000,00 annui;

6.2 Prestiti sull'onore: l'importo massimo della somma da concedere a titolo di prestito sull'onore viene stabilito in €. 3.000,00;

6.3 Inserimenti lavorativi: il compenso orario da corrispondere a titolo di borsa lavoro viene fissato in €. 3,00 .

ART. 7 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE DI ENTI, ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI OPERANTI IN CAMPO SOCIALE

⇒ I contributi, sulla base delle risorse previste annualmente negli appositi capitoli di spesa, vengono erogati secondo i seguenti criteri di valutazione:

- congruenza dei progetti rispetto agli indirizzi ed alle azioni del Piano Sociale di Zona,
- raccordo con altri soggetti e le risorse del territorio che perseguono finalità di promozione sociale e di sviluppo di processi di autonomia individuale e di comunità ed in particolare:
 - a) *In via prioritaria, associazioni, enti, gruppi che abbiano sede e svolgano la loro prevalente attività nel Comune*
 - b) *In forma residuale associazioni, enti e gruppi che non abbiano sede ma svolgano la loro prevalente attività nei Comuni dell'Unione;*
- In casi eccezionali, per motivi di pubblico interesse e nei limiti della residua disponibilità di spesa, la Giunta dell'Unione può concedere contributi straordinari anche a gruppi spontanei di cittadini, non regolarmente costituiti, che svolgono attività di particolare rilevanza sociale nel territorio comunale e a soggetti che non abbiano sede e non svolgano la loro prevalente attività nel territorio comunale.

⇒ I soggetti beneficiari devono essere regolarmente costituiti e dal loro atto costitutivo o statuto, da depositare in copia presso l'Ufficio Servizi Sociali, devono risultare i seguenti elementi:



unione comuni del
RUBICONE

- a) *scopi istituzionali del soggetto,*
- b) *assenza di scopo di lucro soggettivo (divieto di distribuzione di utili ai soci);*
- c) *elettività degli organi direttivi dell'associazione e base democratica della struttura associativa*

⇒ TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI: viene concesso sostegno finanziario a progetti di rilevanza sociale, di studio e ricerca, di documentazione, di formazione e di aggregazione che riguardino le seguenti aree:

- Area delle responsabilità familiari,
- Area dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,
- Area della disabilità,
- Area anziani,
- Area immigrazione,
- Area dell'esclusione sociale

⇒ E' data inoltre facoltà di prevedere ulteriori benefici, sentiti i Comuni interessati, comunque suscettibili di valutazione economica, consistenti in:

- agevolazioni tariffarie,
- concessione di spazi, allestimenti, supporto organizzativo, quali impiego di tecnici od operai comunali
- patrocinio, consistente nel riconoscimento morale concesso dall'Unione a manifestazioni, iniziative e progetti proposti e realizzati da terzi, deve essere richiesto al Presidente tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali, dal soggetto promotore od organizzatore almeno 30 giorni prima che la manifestazione abbia luogo.

Possono presentare domanda di patrocinio associazioni, enti, società, gruppi spontanei di cittadini.

I singoli cittadini possono presentare domanda di patrocinio solo in veste di promotori od organizzatori di iniziative di pubblico interesse in ambito sociale.

Il responsabile del settore dovrà emettere il bando pubblico rivolto alle organizzazioni operanti in campo sociale, che fissi i requisiti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, nel rispetto dei seguenti principi:

- *pubblicità*
- *partecipazione*
- *parità di trattamento e non discriminazione*
- *sussidiarietà orizzontale*

Il responsabile del settore approva i progetti e destina i contributi, sentita la Giunta dell'Unione.



Indice

ART. 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.....	2
ART. 2 – SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	3
ART. 3 – INTEGRAZIONE RETTE STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI E RESIDENZIALI.....	6
ART. 4 – UNITA’ ABITATIVE PER LAVORATORI STRANIERI.....	8
ART. 5 – UNITA’ ABITATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA	8
ART. 6 – LIMITE MASSIMO DEGLI INTERVENTI ECONOMICI.....	9
ART. 7 – CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE DI ENTI, ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI OPERANTI IN CAMPO SOCIALE	9